

CIASCUN NUM.

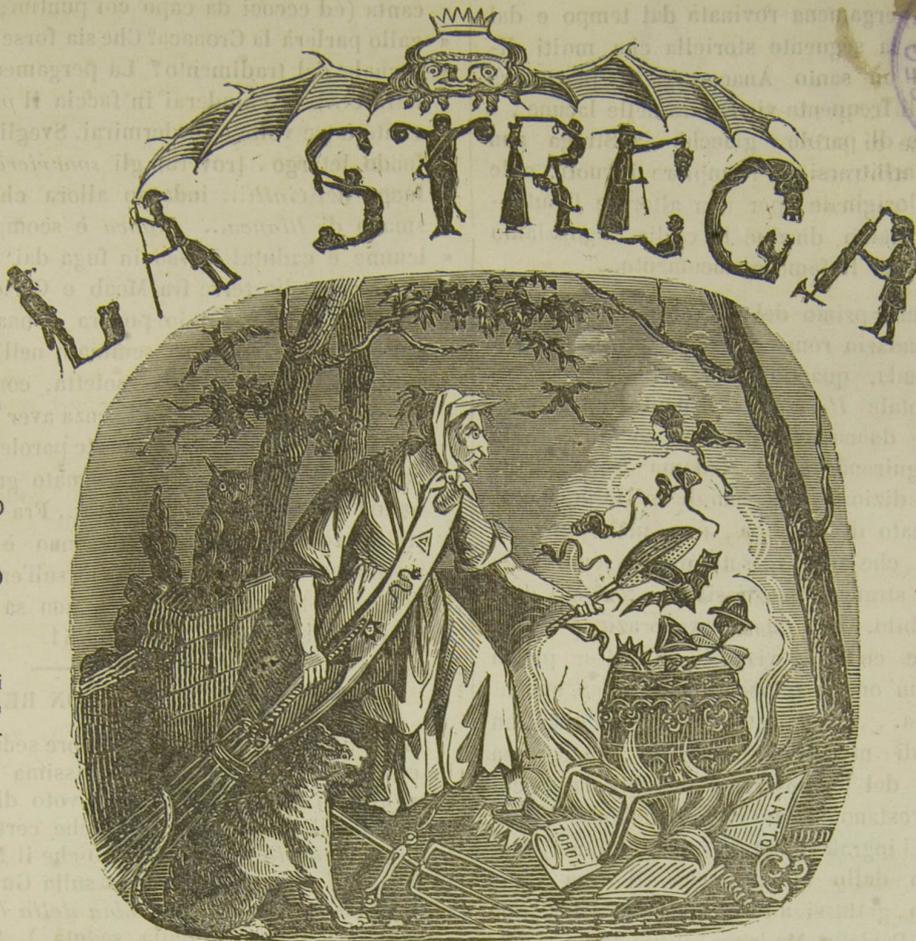
CENTESIMI 10

ABBUONAMENTO

PER TRIMESTRE

Genova . Ln. 2. 80
 Provincia
 (franco
 diPosta) » 4. 50

Le Lettere nonchè i
 Buoni sulle Regie
 Poste si dirigeranno
 FRANCHI al
 Gerente del Giornale.



Esce il Martedì, Giovedì e Sabato di ogni settimana.

Le Associazioni si ricevono in Genova alla Tipografia Dagnino, piazza Cattaneo; in Torino dal libraio Schieppatti; in Alessandria da Carlo Moretti; in Chiavari da G. B. Borzone, negli altri luoghi agli Uffici Postali

I signori Abbuonati ai quali scade l'abbonamento, sono pregati di rinnovarlo prontamente a scanso d'interruzione.

Attesa la Festività di S. Pietro nel prossimo Sabato, la STREGA si pubblicherà domani.

UN ALTRO PROCESSO

Domani (28) la *Strega* comparirà davanti ai Giurati incolpata per un *bemolle* di Pio IX, per *Don Grignaschi* e per le *corni* del Conte Spaur... Ecco i tre punti dell'accusa fiscale. Quanto alla prima che Pio IX canti in *bemolle* oppure in *diesis* poco importa, giacchè la natura ha pensato bene di far cantare gli uomini in quella *Chiave* che meglio piace a lei, e perciò speriamo i Giurati non ci vorranno ascrivere a delitto l'aver voluto specificare la *Chiave*, che certo il Fisco come buon musico potrà conoscere meglio di noi protestandoci prontissimi ad una rettificazione musicale quand'egli la voglia... Per ciò che riguarda *Don Grignaschi* ci lusinghiamo che i Giurati avranno letto la requisitoria fiscale contro di lui, stampata a Casale, e l'Avvocato nostro in caso ch'essi non la conoscessero, si farà un dovere di leggerne qualche brano, persuaso di far loro cosa gratissima. Il punto più difficile sarà forse l'ultimo, cioè quello delle *corni*. Le *corni* tutti lo sanno sono articoli assai duri e puntuti, ed è ben facile che quì il Fisco si schieri in battaglia,

e raduni il nerbo delle sue falangi... Si ricordino però i Giurati che a Napoli ed a Roma tutti hanno le *corni*, chi allacciate all'orologio, chi alla spilla; si ricordino che nei paesi in cui domina molto il Sacerdozio, le *corni* sono indispensabili per chi vuol vivere sicuro dalle disgrazie, per chi vuol esser libero dalla così detta *Jettatura*, la quale in buon volgare suonerebbe lo stesso che *malia*... Il conte Spaur che fu molto tempo a Roma ed a Napoli, non è difficile che per ubbidire agli usi del paese siasi anch'esso munito di un buon paio di *corni* d'avorio, oppur di corallo, tanto più che avendo una bella moglie, i casi d'*Jettatura* devon essere più frequenti e il pericolo è maggiore. Dio guardi! Se un marito con una bella moglie a Roma, osasse non munirsi di *corni*, sarebbe rovinato sul fatto... Il Diavolo di mezza notte, lo spirito delle tenebre, la Fata del deserto, se lo ingojerebbero in un boccone, oppure lasciandolo vivo per carità (parliamo collo stile dei Lazzaroni) gli rovinerebbero per lo meno la prole, che nascerebbe in questo caso, storpia e maleconcia nella persona... Fate dunque coraggio, o Giurati, e mostrate di non temere nè i *bemolle*, nè i *Grignaschi*, nè le *corni*, e la *Strega* vi sarà oltremodo riconoscente. Ricordatevi che coi *bemolle* e colle *corni* si tenta dal legittimo Governo di mandare in aria i Giornaletti che tengon muso duro ai buffoni, ai nemici del Popolo, e fate in modo che i nostri nemici i quali vogliono *incornarci*, sieno essi stessi *incornati*!

STORIELLA DELL' APPARIZIONE

DELL' ITALIA AL BEATO PARETO

Da un'antica pergamena rovinata dal tempo e dal tarlo noi caviamo la seguente storiella che molti dicono sia opera di un santo Anacoreta. Ci perdonerà il lettore se ben di frequente vi troverà delle lacune, o dei puntini invece di parole: giacchè la *Strega* non ha creduto bene arbitrarsi di riempire i vuoti, o le scancellature dell'originale, per non alterare l'autentica verità. Inarchiamo dunque le ciglia, aguzziamo gli occhi ed apriamo il famoso documento...

« Correva l'anno primo del pontificato di Caifasso
« secondo il calendario romano; regnava sulla terra
« la stirpe di Giuda, quando sul far della sera ap-
« parve ad un cotale *Pareto*, sul monte detto della
« Cuccagna, una donna che dal portamento e dalla
« figura molti arguirono essere *Madama Italia*. Anti-
« che popolari tradizioni parlarono di un'Italia, morta
« sotto il pontificato di Barabba, non mai però di
« un'Italia risorta, che apparve sotto umane sembianze.
« Il portento era strano e nuovissimo.. Non è a dire
« con quanto giubilo, con quanta venerazione il Pa-
« reto accogliesse codesta visione, ch'egli a prima
« vista credette un'ombra o per lo meno una specie
« di fantasmagoria... (a questo punto preciso un
« tarlo, certo di misura straordinaria, ha corrosa
« un'intera linea del manoscritto in cui dai pochi
« frammenti che restano si può capire che forse conte-
« nesse un cenno biografico del nostro campione.) Ria-
« vutosi il Pareto dallo stupore che gli avea offu-
« scato l'intelletto, gettossi a terra boccone esclamando
« ad alta voce... Parla o Madonna! il tuo servo ascol-
« ta... *Loquere Loquere...* io sono tutto orecchie....
« L'Italia allora facendogli cenno di alzarsi, così
« prese a parlare... *Pareto! Pareto!* sulle tue *pareti*
« io edificherò un grande edificio... I tuoi omeri sa-
« ranno la torre di Davide Re! all'ombra del tuo al-
« bero si raduneranno tutte le *bestie* (e qui siamo
« da capo col tarlo che ha anche mangiato la descrizione
« delle *bestie*) della terra... La tua spada non sarà
« quella di Gedeone, giacchè è decretato che uno della
« tribù d'Israele te la mandi in braoi, perchè quindi
« tu possa averne un'altra che giammai non uscirà
« dalla vagina... Sarai grande fra gli *evviva*, mira-
« coloso nei canti... *et in cimbali bene sonantibus...*
« Al tuo passaggio piegheranno la testa i *farisei*....
« Ispirato, blandito dalla Fata *Bianca*, tu varcherai
« incolume il *Mar Rosso*... Il velo della *Bianca* sarà
« per te la colonna di fuoco nel deserto, la cometa
« dei Magi, la croce di Costantino! Sarai immenso
« nella tua piccolezza! Il fuoco celeste abatterà i
« tuoi nemici accampati sulle pianure di *Tursi*! (nel
« manoscritto si trovano a queste parole due linee di
« puntini; *Tursi* secondo l'antica geografia si trova
« fra Moab e Gerico precisamente in riva al mare.)
« Tutti grideranno al tradimento, e tu proclamerai
« altamente il tuo patriottismo, e dirai che il fuoco
« celeste è castigo del Dio degli eserciti.... *Pareto!*
« *Pareto!* Tu sarai primo fra gli abitanti di Babilonia
« ... Siederai prosperoso alla mensa dei re, e man-
« gierai il pane del cortigiano . . . Sarai grande ! !

« Il vino di *Amalec* t'inebrierà... La speranza di de-
« minar Babilonia ti farà dimenticare la celeste Ge-
« rusalemme ansiosa del suo riscatto... Al GALLO che
« canta (ed eccoci da capo coi puntini; chi sa di qual
« gallo parlerà la Cronaca? Che sia forse quello di Pietro
« segnale del tradimento? La pergamena si rimette al
« lettore...) tu chiederai in faccia il *polloio!* il Gallo
« canterà tre volte e tu dormirai. Svegliato dal tuo pro-
« fondo letargo, troverai gli *sparvieri* ed i *corvi* in
« luogo dei *Galli*... indarno allora chiederai il Tali-
« smano di *Bianca*... *Bianca* è scomparsa! *Gerusa-*
« lemme è caduta! Messo in fuga dai tuoi nemici, ti
« riparerai nelle terre fra Moab e Gerico a far la vita
« dell'astrologo.. Ed io povera donna che m'affidai
« sulle tue *pareti*, avrò seminato nell'arena, fabbri-
« cato nell'acqua, e sola, soletta, continuerò a *far*
« *da me*, pur *troppo da me!* senza aver trovato un cane
« che faccia *con me!* — A queste parole la donna scom-
« parve. Il Pareto come trasognato guardò da ogni
« banda e non vide anima viva... Fra l'incertezza ed
« il timore, pensando che il sonno è il miglior ri-
« medio per l'afflizione si sdrajò sull'erba a dormire! »
La Cronaca finisce e la *Strega* non sa quando il Pareto della pergamena si sveglierà!

AD UN PAPA (NON RE)

Il Consigliere Papa nella celebre seduta del 17 corr. in cui il Municipio dell'Italtanissima G nova deliberava alla maggioranza di mezzo voto di domandare la pubblicità delle sedute, disse che certi piccoli giornali *ignari della Legge* credono che il Municipio abbia diritto di far leggi a capriccio sulla Guardia Nazionale e sulle tasse, *prova non dubbia della loro ignoranza*. (Vedi il Rendiconto della seduta). Sebbene quella bravata sia ora un po' rancida non possiamo resistere al solletico di farle due righe di risposta *in via d'equità*. Giacchè fra i Giornali piccoli (di volume vel!) annovererà senza dubbio anche la *Strega* potrebbe l'onorevole preopinante farci grazia d'indicarci in che luogo abbiamo mai detto una simile corbelleria? Se quanto alla facoltà di far leggi vuol intendere la Tariffa delle imposte Municipali, crediamo aver detto bene, perchè su molte cose il Municipio può imporre le tasse senza autorizzazione di chicchessia, e sopra altre può ottenere dal Governo d'importe. Se poi vuol alludere alla Guardia Nazionale la *Strega* ha sempre parlato dell'applicazione d'un decreto Regio emanato fin dagli 11 Aprile e non d'una nuova Legge da farsi. Il Signor Papa non Re, cioè Re del *Corriere Mercantile* è ben poco abile a far sparire le carte in tavola e a giocare ai bussolotti... Vi vuol più destrezza, specialmente quando si ha da far colla *Strega*. Quanto a quella gentilissima, graziosissima e ripetuta accusa d'ignoranza noi gli facciamo un'ampio salvocondotto. È certo che nessun Giornale piccolo ha una sapienza così grande come il *Corriere*, e la *Strega* non è consumata *in fatto ed in diritto* come il Signor Papa (non Re).

ALTRI MIRACOLI DELLA MADONNA DI RIMINI.

Sono arrivati l'altro ieri da Rimini traversando Roma e la Pentapoli i signori marchese Fabio Ivrea, ed il reverendo Campanella prevosto del Carmine. I miracoli che colà si operano sono indescrivibili. I ciechi che non vedono, i muti che non parlano, i preti che vanno sulle gracce e col bastone sono innumerevoli. Lo stesso marchese Fabio è un testimone ambulante dei miracoli di Rimini... Rovinato nel nervo ottico fin da ragazzo, maleconic fin da bambino nelle regioni dorsali, esso



CASTAGOLA

stesso ha potuto sperimentare il profitto dell'alzamento e dell'abbassamento di Rimini. Prima della sua gita adoperava le lenti al primo grado, ed ora invece cammina sicuro colla sola scorta del bastone e di un ragazzo che lo tiene per mano..... Il Campanella che fin dai tempi di Tadini! soffriva di renella e di bronchite e che sputava rosso, è ora perfettamente ristabilito e poté fare liberamente il suo ritorno in una lettiga da letto, sempre accompagnato dal medico... Genovesi non accusate la Strega d'impostura... Guardate in faccia i due camponi, i due pellegrini di Rimini, e poi giudicate!

GHIRIBIZZI.

— I giornali osservano che il papa il quale chiamava stranieri i repubblicani, va ora formando tutta l'armata (che chiama de' suoi sudditi) di svizzeri, spagnuoli, tedeschi e francesi. È ben naturale; nel gergo papalino straniero vuol dire italiano e italiano straniero. Suddito poi vuol dire o straniero o galeotto, o birro o prete (a Roma vel!). Diamine! Come si fa ad essere tutt'insieme italiano e suddito del papa? Sono due cose inconciliabili!

— Ci si dice che gli ufficiali lombardi sono trattati poco più poco meno come i lombardi non ufficiali e non soldati, cioè se non sono premiati colle manette e mandati ai forti o alle frontiere poco vi manca. Tutta simpatia di Lamarmora!

— Ieri il professor Scarabelli ha ingiuriata la scolaresca per aver trovato scritto sulla porta della scuola... *abbasso il prof. Torototella*... Sappiamo inoltre che nell'effervescenza della bile si permise nella lezione alcune parole contro la direzione della *Strega*! Badi questo camaleonte che la *Strega* non metta fuori un secondo supplemento! Si ricordi che noi lo conosciamo dall'*alvo Materno*, e dal suo battesimo nel *Giordano*! fino al proclama d'aprile!!! Faccia bene i suoi conti!

— Sentiamo con dispiacere che ai marinai condannati alla galera nel bagno di Villafranca si nega di parlare cogli amici. Sopportino in pace questi generosi il loro silenzio. Un giorno! lo speriamo per Dio! la nazione ed il popolo, *parleranno* per loro... E con che razza di argomenti!!

— A proposito dei marinai, sentiamo che la *Costituzione* nelle acque della Spezia provò giorni sono alcune bombe, forse di nuova invenzione... Non isperino però i signori del ministero che le bombe lanciate dai marinai possano fare lo stesso effetto che quelle regalateci dal Generale Lamarmora! Il fracasso, il lampo, sarà certo lo stesso... l'unica diversità starà nella *direzione*!!

— Anche il *Governolo* andò per una simile impresa passando per Villafranca, e la *Strega* armata di un grosso cannocchiale sul campanile di Carignano poté osservare che al momento della partenza stavano sulla tolda una gentile ragazza ed un frate... Se non fosse ardita la nostra domanda saremmo per chiedere al capitano, chi fosse *madamigella*, ed a qual casato appartenesse il *Padrino*!... Ma la ciurma risponderà per esso... « La ragazza è la fidanzata di un condannato... il frate è parente d'un altro similmente in galera ».... Oh bella dunque ripiglia la *Strega*; per aver protezioni al mondo, bisogna avere una bella sposina, od almeno un buon frate in famiglia!! Avviso a coloro che aspirano alla galera!!

— Sulla piazza di Soziglia sventolava (la sera di San Gio. Battista) una immensa bandiera sarda *pura e semplice*, di quelle tali che i capitani democratici tengono ora per *istracci* di bordo... Oh quel signorino che noi conosciamo, farebbe pur meglio a preparare potassa, a far pillole di Mercurio, e a non mischiarsi tanto di Marte e di bandiere!!

— Fu domandato alla *Strega* in proposito della Metempsicosi che cosa avverrebbe dell'anima di Dagnino, quando per somma sventura della democrazia e con grande rammarico del Fisco fosse costretta a trasmigrare. Eh! ci vuol tanto a immaginarlo? Passerebbe nel corpo d'un Bascià (senza coda però) onde esser sempre in possesso d'un *Harem*, d'una buona bottiglia e della sua lunghissima pipa.

— Le ragazze ammesse al collegio della Rebizzo, che s'intitolerà certo *Rebizzino*, dovranno pagare ogni anno la tenue moneta di lire mille, senza poi il vestimento ed altre simili bagattelle... Il locale destinato sarà il palazzo delle Peschiere.. Questa democratica istituzione è abbastanza da per se raccomandata al ricco pubblico senza bisogno di ulteriori parole...

— La signora Rebizzo occupata finora a far dei poeti, degli avvocati, dei professori, dei generali, dei ministri, dei deputati farà tra breve delle buone Matrone genovesi! Troppo tardi madama!

— Un'anonimo (e ne conosciamo il carattere! lo conosciamo per Dio!) ci prega di lasciar vivere e morire in pace il professore Torototella, che *pure fa del bene alla Causa*! Noi non sappiamo di qual bene e di qual causa voglia parlare l'anonimo, e per tutta risposta gli diciamo: che val meglio un *Cattolico franco*, che mille *Torototella oscillanti*! Il primo si sa con qual arma ferirlo; il secondo invece ha troppo integuarda; il secondo ne ha mille di mille colori!

— I fratelli Turchi oltre i due leoni hanno portato anche tre *Struzzi* d'una grandezza sperticata... Appartengono questi alla famiglia Ministeriale dei *mangia molto*... È sperabile dunque che appolajandoli a Torino coi frantumi del Ministero democratico e di altri, si riuscirà ad avere una specie di *struzzi* indigeni, che sarà di non poco vantaggio al paese nel caso di una terza riscossa.

POZZO NERO.

— Le due madonne miracolose di Rimini e di Fossombrone hanno finito i loro esperimenti d'ottica, dicesi vedendo l'increscitudine dei popoli. Si capisce. I moribondi dopo aver ben bene girato gli occhi, li chiudono!

— In un'altra città delle Romagne sentiamo che la Madonna si muove!! Da questi fatti si può arguire francamente che la Madonna è stanca di abitare nello stato pontificio... Il movimento è generalmente segnale di partenza.

— Il presente del bastone a Monsignor Fransonì è allestito. Il guaio si è che vi è troppa concorrenza per presentarglielo cosicché si temono delle collisioni. I democratici fra gli altri, fanno il diavolo a quattro per avere la preferenza... Pare che tutti siano d'accordo sul modo della presentazione, vi è solo del disaccordo per scegliere il tempo ed il luogo.

— L'invenzione del *Cattolico* delle pistole trovate a Stupinigi addosso alle guardie nazionali per ammazzare il re (*sic*, tutti più desiderati) ha fatto un fiasco completo. Ora la direzione del giornale è in scompiglio e la vista del marchese Fabio deteriora sempre più. Rabagliati pensa ai casi suoi e medita sulla sorte del suo predecessore. La nave Da Gavenola è in burrasca e si aspetta a giorni di urtare nuovamente nello scoglio Siccardi. In caso d'investimento si prevede che vi sarà rottura e grossa avaria.

— L'*Armonia* precisamente il giorno onomastico del protomartire Fransonì fu sequestrata dal Fisco... La Fiorista fiscale non poteva certo preparare un mazzo di fiori più bello per l'arcivescovile onomastico... Ci rincresce però che questa maledetta abbia fiori bianchi, gialli ecc. per tutti e specialmente per la democrazia, quantunque poco credula agli onomastici!

— Scarabelli dice che la *Strega* è d'accordo col *Cattolico*. Il *Cattolico* dice che Scarabelli è pienamente d'accordo colla *Strega*... Per accordarli davvero bisognerebbe che la *Strega* gli avesse in mano ambedue... Darebbe loro un buon tratto di *accordatura* da incordarli per sempre...

N. DAGNINO Gerente.

RAGGUAGLIO

dei Soccorsi distribuiti alle Famiglie dei Marinaj

Al fratello di Calcagnino	Ln. 26 —
A Colomba Brignole per il cugino Michele Filidoro	» 6 —
A Battistina Garaventa per il figlio	» 6 —
A Maria Firpo per il fratello Gaetano Poggi	» 6 —
A Colomba Avanzino per il figlio	» 6 —
A Giacomo Malatesta per il fratello	» 6 —
A Paola Falcone per il marito Antonio	» 6 —

Totale Ln. 62 —

Restano ancora Ln. 89 80